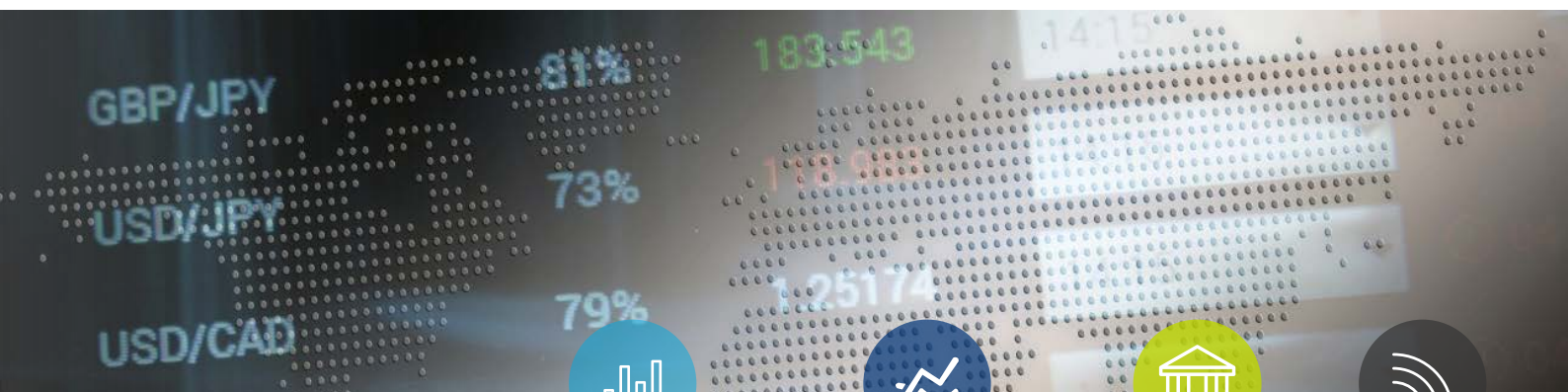


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1



Andamento dei settori
pag.2



Il titolo Italgas
e i peers pag.3



Corporate News
pag.3

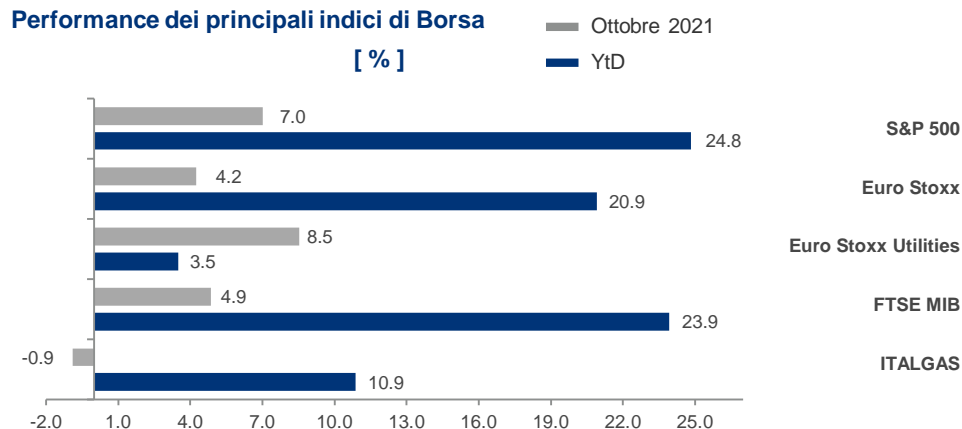


Azionario globale estende massimi storici supportato da risultati trimestrali, ma curva rendimenti reali mostra appiattimento con crescenti attese restrizioni monetarie per calmierare rally inflazione. Spreads periferici in netto rialzo

I mercati finanziari

Estensione dei massimi storici per l'azionario globale, che malgrado aspettative di accelerata restrizione monetaria da parte delle banche centrali per via dei nuovi massimi pluriennali dell'inflazione, con conseguente flattening della curva dei rendimenti reali indotto da depotenziate attese di recupero economico, ha integralmente recuperato il calo di settembre, supportato da risultati trimestrali complessivamente migliori delle attese. L'Euro Stoxx e il FTSE Mib sono avanzati fra il 4% e il 5%, a fronte di rialzo del 7% per lo S&P 500 di riflesso alla maggiore esposizione ai tecnologici, che sempre per via dei risultati trimestrali si sono attestati fra i best performers. In funzione di timori di decelerazione della fase di recupero economico in atto indotti dalle citate attese di intensificata restrizione monetaria da parte delle banche centrali al fine di calmierare la dinamica inflattiva, i rendimenti reali mostrano complessiva contrazione con appiattimento della relativa curva. I rendimenti nominali evidenziano invece moderato rialzo per via delle citate attese inflazionistiche; +9 bps a -0.11% per il Bund e +6 bps a 1.55% per l'UST.

Performance dei principali indici di Borsa [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

Malgrado il migliorato outlook da parte di S&P sull'Italia, le rafforzate attese di stretta monetaria da parte BCE hanno spinto gli spreads periferici in forte rialzo, con il differenziale italiano che, al netto dell'estensione della benchmark maturity del 10y BTP è salito di 17 bps a 128 bps. Malgrado le intensificate attese di stretta monetaria BCE, l'EUR/USD è in sostanziale parità, con il deflatore dei consumi personali

US ai massimi da 02/1991, e attese di avvio tapering FED già nel meeting di novembre. EUR/GBP -1.7% (a 0.84) dopo che il nuovo capo economista BoE ha dichiarato che l'inflazione UK potrebbe rimanere elevata per un periodo più lungo delle attese, confermando in tal modo le possibilità che la stessa BoE aumenti già nel meeting di novembre i tassi di riferimento, con terminazione anticipata del QE.

Il mercato petrolifero

Rialzo del 7% per il Brent (84 USD/b), ai massimi da 3 anni, supportato dall'aumentata domanda di olio combustibile per generazione termoelettrica e riscaldamento indotta dall'elevatissimo livello dei prezzi del gas e dalla decisione da parte dell'OPEC+ di non

adottare misure a mitigazione del rialzo dei prezzi, confermando il piano di aumenti già predisposto a luglio. Elevata volatilità per il TTF; dopo aver aggiornato i max storici in funzione della decisione di Gazprom di non prenotare capacità aggiuntiva di trasporto via

Ucraina per il mese di novembre, e prenotare soltanto il 35% circa della capacità addizionale via Bielorussia/Polonia, le quotazioni hanno evidenziato netta contrazione (-27%) con dichiarazioni russe a favore aumento forniture all'Europa a partire dall'8 novembre.



Andamento dei settori

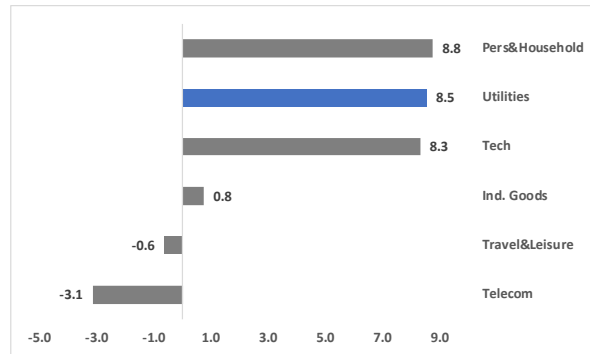


La dinamica settoriale ha generalmente riflesso l'andamento delle trimestrali; settore utilities fra best performers con mitigazione normativa spagnola a contrasto rialzo prezzi elettricità

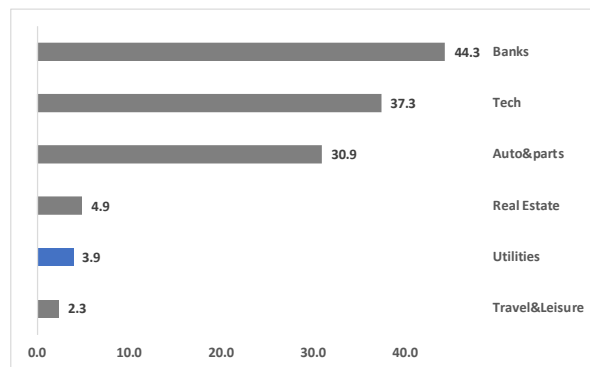
La dinamica settoriale ha generalmente riflesso l'andamento delle trimestrali. Il comparto dei beni personali e quello tecnologico sono best performers con risultati sopra le attese da parte di Moncler ed Hermes, Dassault e STM, nonché upgrade della guidance operato da SAP e supporto da parte di Infineon, che ha fornito outlook in crescita su ricavi e marginalità anche per il 2022. Il settore utilities riassume la contrazione di settembre con decisione del governo spagnolo di mitigare la normativa volta a sterilizzare il rialzo delle quotazioni gas dai prezzi ricevuti dagli impianti rinnovabili e nucleari. Settore telecom worst performer con risultati inferiori alle attese e revisione al ribasso della guidance di net profit da parte di Telecom Italia, nonché, per Deutsche Telekom, collocamento sul mercato quota del 2% circa del capitale da parte dell'azionista Softbank.

Andamenti settoriali; comparto utilities e 3 principali rialzi/ribassi

ottobre 2021 [%]



YTD 2021 [%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



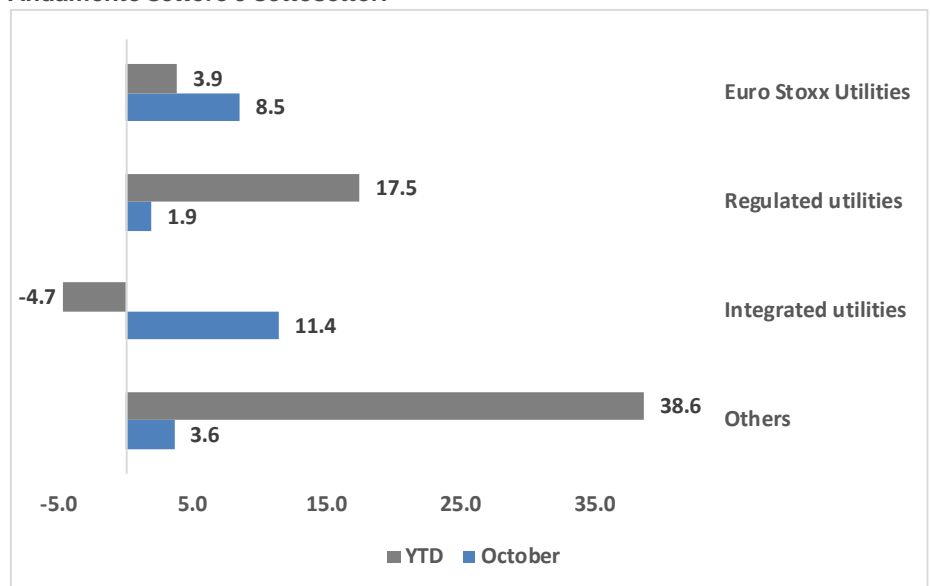
Utilities recuperano calo di settembre con mitigati rischi normativi su contenimento bollette elettricità



Andamento settore Utilities

Con un rialzo del 9%, il settore utilities è fra best performers e riassume le perdite di settembre in funzione dei fattori sopra indicati. Di conseguenza, gli operatori integrati esposti al mercato elettrico spagnolo (Iberdrola ed Endesa) risultano ampiamente best performers all'interno del comparto, unitamente a EdF, che ha beneficiato della decisione del governo francese di mitigare la pressione rialzista sulle bollette elettriche per l'utenza finale soltanto mediante la riduzione delle imposte indirette. Nettamente staccati gli altri comparti, con gli operatori idrici e ambientali che risentono dell'invarianza di Suez di riflesso al complessivo allineamento al corrispettivo d'offerta riconosciuto da Veolia (20.5 euro/azione, al netto del DPS di 0.65 euro).

Andamento settore e sottosettori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



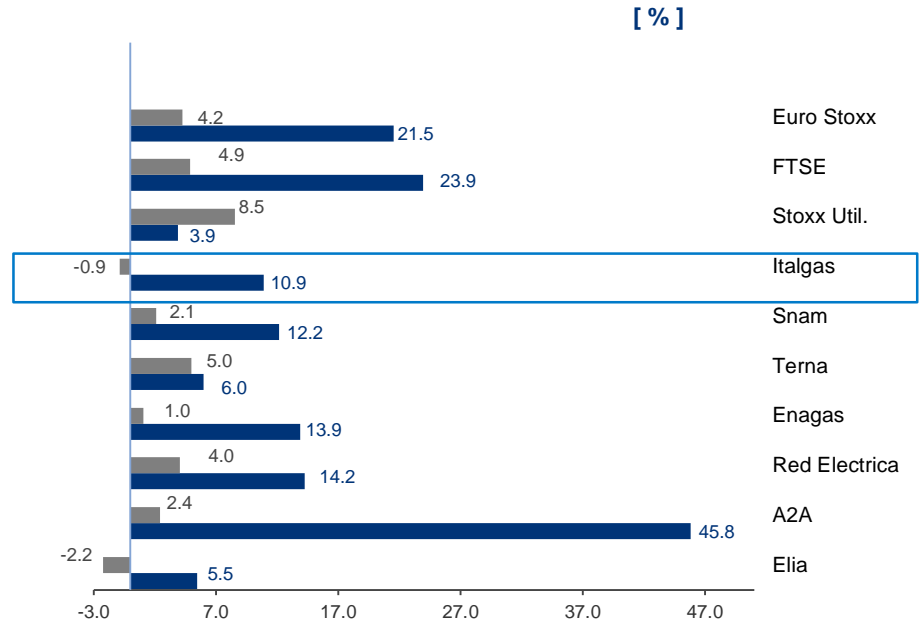
Il titolo Italgas e i peers in Borsa



Malgrado solidi risultati Q3, Italgas flette dell'1% con prosecuzione stallo gare gas ed evoluzione ricorso relativo ad Atem Napoli-1

Contrazione in area 1% per Italgas (5.49 euro), che malgrado robusti risultati Q3 è stata probabilmente penalizzata dalla notizia del rigetto, da parte del TAR Campania, del ricorso relativo all'aggiudicazione dell'Atem Napoli-1. Con una contrazione del 2% Elia è risultata worst performer in funzione del downgrade operato dal broker belga KBC di riflesso all'allowed Ke inferiore alle attese stabilito dal regolatore tedesco per l'attività di trasmissione elettrica sul periodo regolatorio 2024-2028. Da segnalare, dal lato opposto, il +5% di Terna a mitigazione dell'underperformance YTD e il +4% di Red Electrica di riflesso ai risultati trimestrali, che hanno confermato accelerazione degli investimenti (percepita come principale criticità da parte del mercato).

Italgas e i peers ■ Ottobre 2021
■ YTD



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda Corporate events

In attesa definizione calendario finanziario 2022



Corporate News

Approvati i risultati consolidati 9M

In data 26 ottobre il CdA di Italgas ha approvato i risultati consolidati dei primi nove mesi, che vedono ricavi totali a 1,005.7 mn euro (+2.8%), EBITDA a 749.0 mn euro (+4.9%), EBIT a 430.6 mn euro (+7.3%), utile netto adjusted a 273.6 mn euro (+10.5%), capex a 612.6 mn euro (+10.3%) e debito netto a 5,055.4 mn euro. In un contesto di generale ripresa economica favorita dal progressivo allentamento delle limitazioni legate all'emergenza sanitaria, il trend di Italgas si conferma in continua crescita con una performance estremamente positiva di tutti i principali indicatori economico-finanziari, coniugata con l'ulteriore avanzamento nel percorso che conduce al raggiungimento dei target ESG al 2027. Paolo Gallo, CEO di Italgas, ha così commentato: "Il diciannovesimo trimestre di crescita consecutiva per Italgas dal ritorno in Borsa è la migliore dimostrazione di una Società che ha proseguito nel suo percorso di sviluppo e trasformazione – avviato nel 2017 – anche durante la più grave emergenza sanitaria che il mondo abbia conosciuto in epoca recente. Pur in un contesto macroeconomico e finanziario caratterizzato da una perdurante volatilità, abbiamo superato quota 610 mn euro di investimenti, per mantenere l'obiettivo del 2022: fare di Italgas la prima utility al mondo con un network completamente digitalizzato".

Titolo Italgas inserito nel MIB ESG Index

In data 18 ottobre Italgas ha comunicato l'inserimento nel MIB ESG Index, il primo indice blue-chip per l'Italia dedicato alle best practice Environmental, Social, e Governance (ESG) di Borsa Italiana, parte del gruppo Euronext. Il MIB ESG Index, reso operativo da Euronext in collaborazione con Vigeo Eiris (V.E., parte di ESG Solutions di Moody's), include i più importanti emittenti quotati italiani che dimostrano di mettere in atto i comportamenti più efficaci nell'ambito dei tre principali parametri della responsabilità sociale d'impresa. L'inserimento del titolo Italgas nel MIB ESG è un ulteriore riconoscimento alla forte focalizzazione della Società sui target di sostenibilità fissati nel Piano Strategico 2021-2027 (-30% nelle emissioni di gas a effetto serra, -25% del consumo energetico, focus sulle persone), nonché alle scelte strategiche di investimento e al contributo offerto, per il loro tramite, al processo di transizione energetica. Il MIB ESG Index è stato lanciato in risposta alla crescente domanda di strumenti di investimento sostenibile da parte del mercato.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872175 - 2031